

IL PORTALE ARCHIVI DELLA SCIENZA: UNO STRUMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STORICO-SCIENTIFICA

Scientia, vol. I, n. 1 (giugno 2023)
DOI: 10.53134/2974-9433-202301-131
ISSN: 2974-9433

Francesca Nemore
Sapienza Università di Roma
francesca.nemore@uniroma1.it

Sunto

Valorizzare gli archivi significa farli conoscere e renderli fruibili a tutte le tipologie di utenti, compresi quelli che di solito non si recano nelle sale di studio degli istituti di conservazione. Per valorizzare è, quindi, necessario far incontrare il patrimonio documentario e i suoi potenziali fruitori attraverso un linguaggio semplice, narrativo, comunque non destinato ai soli addetti ai lavori. Il contributo qui proposto intende presentare le diverse modalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario storico-scientifico, attraversando le attività che sono state svolte negli anni. Partendo, quindi, dal censimento degli archivi scientifici avviato nel 1988 dall'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, passando attraverso quanto detto nel Convegno internazionale "Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica" svoltosi nel 1991 e alla breve vita del portale Archivi del '900, si arriverà a presentare il portale Archivi della Scienza (<https://www.archividellascienza.org/it/>), online dal febbraio del 2019. Archivi della Scienza offre al suo interno percorsi di valorizzazione e di ricerca che vogliono essere un punto di incontro tra le esigenze degli utenti esperti, che hanno necessità di dati puntuali e riferimenti precisi, e quelle di un pubblico generalista che si avvicina al sito per curiosità verso alcune tematiche.

Parole chiave: scienza; archivi; valorizzazione

Abstract

Valuing archives means making them known and usable by all types of users, including those who usually do not go to the research rooms of conservation institutes. To enhance it, therefore, it is necessary to bring together the documentary heritage and its potential users through a simple, narrative language, in any case not intended only for insiders. The contribution proposed here

intends to present the different methods of conservation and enhancement of the historical-scientific archival heritage by going through the different activities that have been carried out over the years. Therefore, starting from the census of the scientific archives started in 1988 by the Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, passing through what was said in the international conference “Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica” held in 1991 and the Portale Archivi del '900's short lifespan, up to illustrating the Archives of Science portal (<https://www.archividellascienza.org/en/>), online since February 2019. Archives of Science offers internal enhancement paths and research that want to be a meeting point between the needs of expert users, who need punctual data and precise references, and those of a general public who approaches the site out of curiosity about certain topics.

Keywords: science; archives; valorisation

Comunicare per tutelare. Gli archivi della scienza tra tradizione e innovazione

L'art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». La Carta costituzionale esplicita in due capoversi i nodi fondamentali che soggiacciono a qualunque attività si voglia svolgere sul patrimonio culturale cioè per tutelare un bene culturale è necessario valorizzarlo e renderlo accessibile al più ampio pubblico possibile. Per quanto riguarda gli archivi della scienza il ciclo virtuoso previsto dalla Costituzione si è iniziato ad attuare solo a partire dalla seconda metà del Novecento.

Nonostante nel 1925 il chimico Emanuele Paternò avesse invitato i soci dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL¹, di cui era presidente, a raccogliere e pubblicare la documentazione degli scienziati italiani per renderne noto l'operato², la consapevolezza dell'esistenza e dell'importanza di un cospicuo patrimonio documentario relativo alla scienza e alla tecnologia conservato in archivi e biblioteche, ma anche in istituti di altro tipo, ha iniziato a farsi strada tra gli storici della scienza e anche tra gli archivisti, soltanto sul

¹ D'ora in poi Accademia dei XL.

² Si veda in merito quanto scritto da Giovanni Battista Marini Bettòlo negli atti del convegno internazionale «Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica» svoltosi nel 1991 a Desenzano del Garda [Marini Bettòlo, 1995, p. 37].

finire del Novecento. La necessità di conservare e mettere a disposizione dei ricercatori la documentazione scientifica era ben chiara ad un altro chimico e presidente dell'Accademia dei XL, Giovanni Battista Marini Bettòlo, che alla fine degli anni Ottanta cercò e raggiunse un accordo con il direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni archivistici³ del Ministero dei beni culturali e ambientali⁴, Renato Grispo, per avviare il censimento della documentazione scientifica che «si trova spesso depositata in archivi pubblici – dello Stato o degli enti locali – e privati, che non sempre la conservano in forma accessibile agli studiosi e tanto meno ordinata. Questo difetto è anche comune ad alcuni archivi pubblici così che lo studioso è spesso di fronte a difficoltà dovute non solo a problemi dell'accesso, ma anche alla mancata conoscenza dei proprietari o dei custodi della esistenza delle carte, della loro consistenza e dei loro contenuti» [Marini Bettòlo, 1995, p. 38].

Il primo censimento avviato nel 1988 dall'Accademia dei XL, in accordo con l'amministrazione archivistica, prevedeva l'invio a enti di diversa tipologia e natura, con sede su tutto il territorio italiano, di un breve questionario in cui si chiedeva di segnalare la presenza di archivi, manoscritti ed epistolari relativi alla storia della scienza e della tecnica⁵. Alla fine dell'anno l'Accademia aveva ricevuto 101 risposte, quasi tutte da archivi pubblici, anche se furono individuati 170 archivi della scienza e della tecnologia esterni al circuito degli archivi di Stato⁶.

Questo primo censimento fu al centro del Convegno internazionale di studi “Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica” del 1991 organizzato dall'Accademia dei XL e dall'Ufficio centrale per i beni archivistici a Desenzano del Garda⁷.

A Desenzano furono presentati i primi risultati del censimento e presentate le altre attività in corso ma, soprattutto, furono messi in contatto gli operatori dei settori interessati: archivisti, storici e storici della scienza, consentendo, così, l'attivazione di un circolo virtuoso che mise al centro dell'attenzione il valore storico e culturale di queste fonti. Gli archivi della scienza e della tecni-

³ Oggi Direzione generale per gli archivi.

⁴ Oggi Ministero della cultura.

⁵ La scheda di rilevazione, l'elenco degli enti che hanno risposto, la ripartizione degli istituti che hanno partecipato al questionario per area regionale e l'indice per gruppi di argomenti della documentazione oggetto della rilevazione è reperibile in Ormanni, 1995, p. 54-128.

⁶ I risultati del censimento curati da Giovanni Paoloni e Nicoletta Coppini furono pubblicati dall'Accademia delle Scienze detta dei XL nel 1990.

⁷ Gli atti del convegno sono stati pubblicati in due volumi dal Ministero dei beni culturali e sono consultabili in rete sul sito della biblioteca digitale della Direzione generale archivi <<https://dgagaeta.cultura.gov.it/publicazioni/>> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

ca si rivelarono fonti indispensabili per conoscere il ruolo svolto dalle diverse discipline scientifiche nello sviluppo industriale, sociale ed economico italiano, ma anche per approfondire l'apporto che gli scienziati italiani hanno dato in ambito internazionale. Si pensi, ad esempio, alla documentazione relativa al CERN e all'EURATOM consultabile nell'archivio di Edoardo Amaldi⁸ e all'importanza che lo studio di queste fonti ha per conoscere, comprendere e approfondire il ruolo fondamentale che la scienza ha avuto nello sviluppo industriale, sociale, politico ed economico italiano.

Lo sviluppo del web e la possibilità di mettere in rete le descrizioni degli archivi se non, addirittura, di interi fondi documentari, o loro parti scelte, hanno comportato una maggiore possibilità di diffusione della conoscenza degli archivi, in particolare di quelli scientifici che, nel corso degli anni, sono stati oggetto di alcuni interessanti progetti di valorizzazione che sono poi culminati nel progetto del portale Archivi della scienza.

Riguardo la presenza di progetti e siti internet dedicati, anche se non in modo tematico, agli archivi della scienza, è qui il caso di citare il portale Archivi del Novecento. La memoria in rete è stata promossa dal BAICR (Consorzio Biblioteche e Archivi degli Istituti Culturali Romani), nato nel 1991 e dismesso nel 2012⁹, che aveva il fine di rendere accessibili e fruibili i patrimoni archivistici degli enti aderenti, tra cui l'Accademia dei XL. Agli stessi enti che hanno dato vita ad Archivi del Novecento si deve Lazio '900¹⁰, un portale nato con le stesse finalità del precedente ma dedicato soltanto agli archivi che hanno sede nella regione Lazio. Un cenno lo meritano, poi, il portale dedicato agli archivi della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di Sapienza Università di Roma¹¹, nato nel 2019, e il progetto Voci della scienza¹², realizzato nel 2013 dal Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci (MUST) di Milano, con il sostegno finanziario della Fondazione Cariplo, per rendere fruibile una parte consistente del proprio patrimonio documentario (bibliografico, archivistico e museale). Tutte queste esperienze, alcune, purtroppo, esaurite, altre ancora in corso, costituiscono il background da cui

⁸ L'Archivio Edoardo Amaldi, conservato presso la Biblioteca del Dipartimento di fisica di Sapienza Università di Roma, è consultabile sia in loco sia in rete su <<https://archivisapienzasmfn.archiui.com/oggetti/11-edoardo-amaldi>> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

⁹ <<https://web.archive.org/web/20070828204709/http://www.archividelnovecento.it:80/site/index.htm>>. Il link rimanda a «Web Archive» dove è stato archiviato e dove è consultabile il portale i cui contenuti sono cristallizzati al 2012, anno di chiusura di Archivi del Novecento (ultima consultazione 10 maggio 2023).

¹⁰ <<https://www.lazio900.it/>> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

¹¹ <<https://archivisapienzasmfn.archiui.com/>> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

¹² <<http://www.museoscienza.it/voci-della-scienza/>> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

nasce il portale Archivi della Scienza che vede nell'Accademia dei XL e nel MUST i due soggetti che lo hanno promosso e sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di lettere e culture moderne di Sapienza Università di Roma, con il Museo Galileo di Firenze e con l'Istituto centrale per gli archivi (ICAR).

Il portale Archivi della Scienza

Valorizzare gli archivi significa farli conoscere e renderli fruibili a tutte le tipologie di utenti, compresi quelli che di solito non si recano nelle sale di studio degli istituti di conservazione. Per valorizzare è, quindi, necessario far incontrare il patrimonio documentario e i suoi potenziali fruitori attraverso un linguaggio semplice, narrativo, comunque non destinato ai soli addetti ai lavori¹³.

Il portale degli Archivi della scienza¹⁴, inaugurato e messo online nel mese di febbraio del 2019, vuole, nelle intenzioni dei suoi ideatori, essere proprio un punto di incontro tra le esigenze degli utenti esperti, che hanno necessità di dati puntuali e riferimenti precisi, e quelle di un pubblico generalista che si avvicina al sito per curiosità verso alcune tematiche o, più semplicemente, perché è capitato per caso nel corso della navigazione in rete.

Il progetto del portale è stato sviluppato grazie ad un finanziamento ottenuto nel 2014 dall'Accademia dei XL e dal MUST nell'ambito della legge n. 6/2000 «nata dalla necessità di sostenere e potenziare le istituzioni esistenti impegnate nella diffusione della cultura scientifica nei suoi molteplici aspetti e di contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato nel nostro paese»¹⁵.

Proprio per agevolare l'approccio e la condivisione delle informazioni contenute in Archivi della scienza, il portale è diviso in diverse sezioni che, come si legge nel volumetto di presentazione, hanno lo scopo «di consentire a chiunque sia interessato, e per qualunque finalità, di disporre di uno stru-

¹³ Il dibattito intorno al tema della valorizzazione e comunicazione degli archivi ha avuto nel corso dell'ultimo decennio un rapido sviluppo dettato principalmente dalla diffusione dell'uso della rete come luogo privilegiato per l'accesso al patrimonio documentario. Si vedano a tal proposito: Gil-liland - McKemmish - Lau, 2017; Valacchi, 2018, p. 5-28; Zanni Rosiello, 2019, p. 5-14; Pezzica, 2020; Valacchi, 2021; Mattei, 2021, p. 39-53; Allegrezza - Biscioni, 2021; Pezzica - Valacchi, 2021; Valacchi, 2023.

¹⁴ <<https://www.archividellascienza.org/it/>> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

¹⁵ L. 10 gennaio 2000, n. 6 (*Iniziative per la diffusione della cultura scientifica*).

mento per la localizzazione degli archivi delle istituzioni di ricerca scientifica e delle carte personali degli scienziati»¹⁶.

Caratteristiche salienti del portale sono l'ampiezza delle descrizioni archivistiche, che, come si vedrà in seguito, sono messe a disposizione degli utenti con diverse modalità in italiano e in inglese, e la possibilità per gli utenti stessi di contribuire all'incremento delle banche dati. Infatti, come si legge nella sezione «Contribuisci», il sito «non è il punto di arrivo ma il punto di partenza di un percorso di partecipazione e condivisione nella tutela e valorizzazione di questo patrimonio culturale».

L'homepage garantisce la ricerca e l'accesso ai contenuti del sito dalla sezione «Archivi», cliccando sui punti evidenziati su una carta geografica dell'Italia, attraverso le sezioni dedicate ai soggetti produttori di archivi, consultando le pagine narrative dedicate a storie, percorsi e protagonisti o, infine, consultando la cronologia. È possibile, inoltre, effettuare la ricerca anche per parole chiave inserendole nell'apposita maschera posta nella parte alta del sito. Immediatamente sotto alla maschera si trova un link per accedere alla «Guida alla ricerca» che aiuta gli utenti meno esperti a muoversi all'interno del sito, partendo dalla spiegazione di che cos'è un archivio e arrivando a guidare l'utente attraverso le diverse pagine del portale in base alle sue esigenze di ricerca.

La sezione «Archivi», in continuo accrescimento, offre un elenco ordinato alfabeticamente di oltre duemila fondi e serie archivistiche. Cliccando sulla singola voce è possibile accedere alle informazioni di base sui diversi archivi: soggetto produttore, soggetto conservatore, consistenza, contenuti, estremi cronologici, strumenti di ricerca eventualmente disponibili (tradizionali e/o tecnologicamente evoluti), condizioni di conservazione e accesso, consultabilità e bibliografia. All'interno del portale è possibile anche consultare gli inventari dei fondi archivistici conservati presso il MUST, l'Accademia dei XL e il Dipartimento di lettere e culture moderne di Sapienza Università di Roma, oltre che la storia istituzionale o la biografia dei soggetti produttori e conservatori.

Ad affiancare queste sezioni maggiormente rivolte ad un pubblico di addetti ai lavori, archivisti e storici della scienza, sono stati prodotti e resi disponibili una serie di contenuti maggiormente divulgativi che vogliono illustrare la storia della scienza, o particolari eventi ad essa relativi, partendo dagli archivi che ne contengono tracce. Queste pagine divulgative, in costante aggiornamento e accrescimento, possono essere incrementate anche grazie al contributo degli utenti del portale che possono inviare storie, più o meno lunghe,

¹⁶ <https://www.museoscienza.org/besrv/sites/default/files/2021-06/archivi_ITA.pdf> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

che raccontino particolari eventi o protagonisti del mondo della scienza e della tecnica. Accedendo alla sezione «Storie» si possono trovare narrazioni brevi su eventi particolarmente significativi per la storia della scienza o relativi alla divulgazione scientifica, come il Documentario dei primati scientifici e tecnici italiani o la prima Mostra sulle terre italiane d'oltremare. Dalle «Storie» si passa ai «Protagonisti»: persone e istituzioni che hanno fatto la storia della scienza. Tra i «Protagonisti» si possono trovare Vito Volterra e il Consiglio nazionale delle ricerche, ma anche Laura Bassi, la prima donna professoressa universitaria, Ginestra Giovane Amaldi, prima donna ad occuparsi di divulgazione scientifica in Italia, e Antonio Vallisneri, che si dedicò allo studio del rapporto tra medicina e scienze naturali. Nella sezione «Percorsi» si trovano, invece, narrazioni tematiche più lunghe, suddivise in tappe che raccontano il rapporto tra la scienza e l'ecosistema marino e montano.

Un ulteriore punto di accesso ai contenuti del sito è dato dalla «Cronologia», un percorso per tappe significative che si sviluppa dal 1603, anno della fondazione dell'Accademia nazionale dei Lincei, al 2018, anno della spedizione «Polarquest». Nella «Cronologia» si possono trovare brevi descrizioni dei principali eventi e link, interni al sito, che rimandano agli archivi che contengono documentazione su quegli stessi eventi.

Il portale offre anche una sezione dedicata alle risorse bibliografiche relative agli «Archivi della scienza», risorse dedicate in particolare agli scienziati e alle istituzioni scientifiche, curate dalla biblioteca del Museo Galileo di Firenze.

Nelle intenzioni dei suoi ideatori e curatori, Archivi della Scienza vuole essere un punto d'incontro per chi detiene documentazione d'archivio, offrendo «la possibilità di confrontarsi con esperienze fatte da altri in realtà correlate, costituendo un incentivo alla diffusione di buone pratiche archivistiche e un elemento di sensibilizzazione delle comunità scientifiche e dei singoli ricercatori per la salvaguardia della documentazione propria e di quella prodotta dall'organizzazione pubblica o privata di appartenenza»¹⁷.

Il portale offre, inoltre, «strumenti di condivisione e di dialogo tra i diversi patrimoni archivistici attraverso i linked open data e la sua struttura aperta al contributo di chiunque intenda partecipare al suo arricchimento» [Paoloni, 2019, p. 103].

Archivi della Scienza vuole essere, in linea con quanto previsto dalla l. n. 6/2000, uno strumento aperto e accessibile, che consenta lo sviluppo di un rapporto di reciproco scambio tra archivisti, storici della scienza, detentori

¹⁷ <https://www.museoscienza.org/besrv/sites/default/files/2021-06/archivi_ITA.pdf> (ultima consultazione 10 maggio 2023).

e produttori di archivi, ma anche con il mondo dell'università e della scuola, insegnanti e studenti, che costituiscono uno dei target primari per cui il sito è stato creato.

Bibliografia

- Allegrezza - Biscioni, 2021 = *Gli archivi fotografici personali nell'era digitale. Memorie private e public history*, a cura di Stefano Allegrezza e Raffaella Biscioni, Lucca, Civita Editoriale, 2021.
- Battley, 2019 = Battley Belinda, *Archives as places, places as archives: doors to privilege, places of connection or haunted sarcophagi of crumbling skeletons?*, «Archival Science», 19 (2019), p. 1-26.
- Benedetti, 2003 = Benedetti Amedeo - Benedetti Bruno, *Gli archivi della scienza. Musei e biblioteche della scienza e della tecnologia in Italia*, Genova, Erga Edizioni, 2003.
- Campanelli *et al.*, 2017 = Campanelli Giulia - Nemore Francesca - Pucillo Sara - Villani Giulia, *Archivists and users at the time of Covid19: towards new forms of mediation*, «Atlanti», 31 (2021), n. 1, p. 91-101.
- Giannetto, 2012 = Giannetto Marina, *Archivisti e storici tra tradizione e innovazione*, in *Il pane della ricerca. Luoghi, questioni e fonti della storia contemporanea italiana*, a cura di Marco De Nicolò, Roma, Viella, 2012, p. 107-123.
- Gilliland - McKemmish - Lau, 2017 = *Research in the Archival Multiverse*, edited by Anne J. Gilliland, Sue McKemmish, Andrew J. Lau, Clayton (Australia), Monash University Publishing, 2017.
- Marini Bettòlo, 1995 = Marini Bettòlo Giovanni Battista, *Archivi e istituzioni per la storia della scienza: stato attuale e prospettive*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del convegno internazionale. Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991*, a cura di Giovanni Paoloni, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1995, p. 37-46.
- Mattei, 2021 = Mattei Sebastian, *Archival communication in the age of social media. the italian case and the main strategies in the international context*, «JLis», 12/2 (maggio 2021), p. 39-53.
- Musci, 1999 = Musci Leonardo, *Archivi del Novecento*, «Rassegna degli Archivi di Stato», a. LIX, n. 1-2-3 (gen. - dic. 1999), p. 94-99.
- Ormanni, 1995 = Ormanni Enrica, *Fonti archivistiche di interesse storico-scientifico: tipologia e regime giuridico*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del convegno internazionale. Desenzano del Garda, 4-8 giugno*

- 1991, a cura di Paoloni Giovanni, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1995, p. 47-128.
- Paoloni - Coppini, 1990 = *Primi risultati del censimento dei documenti italiani per la storia della scienza*, a cura di Giovanni Paoloni e Nicoletta Coppini, Roma, Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, 1990.
- Paoloni, 1995 = *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del convegno internazionale. Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991*, a cura di Giovanni Paoloni, 2 vol., Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1995.
- Paoloni, 1997 = Paoloni Giovanni, *Gli archivi della scienza tra passato e futuro. Dal problema del riconoscimento a quello della fruizione*, in *Le carte della memoria. Archivi e nuove tecnologie*, a cura di Marcello Morcelli, Mario Ricciardi, Roma-Bari, Gius. Laterza & Figli, 1997, p. 79-128.
- Paoloni, 2017 = Paoloni Giovanni, *Da Archivi del '900 al Portale degli Archivi della Scienza*, «Rendiconti Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL Memorie di Scienze Fisiche e Naturali», 135° (2017), vol. XLI, Parte II, Tomo I, p. 289-300.
- Paoloni, 2019 = Paoloni Giovanni, *Conoscere e valorizzare il patrimonio storico-scientifico: il portale Archivi della Scienza*, in «Enciclopedia Italiana», a. II, n. 2 (maggio 2019), p. 96-103.
- Pezzica, 2020 = Pezzica Lorenzo, *L'archivio liberato*, Milano, Bibliografica, 2020.
- Russo - Santoni, 2010 = Russo Lucio - Santoni Emanuela, *Ingegni minuti. Una storia della scienza in Italia*, Milano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, 2010.
- Valacchi, 2002 = Valacchi Federico, *I siti web come strumenti per la ricerca archivistica*, «Archivio storico italiano», 160 (2002), 593, p. 589-610.
- Valacchi, 2009 = Valacchi Federico, *Contenitori e contenuti. Ancora sull'offerta archivistica nel web*, «Archivi», 4 (2009), n. 1, p. 33-72.
- Valacchi, 2012 = Valacchi Federico, *A caccia di descrizioni archivistiche nel web*, in *Strumenti di ricerca per gli archivi fra editoria tradizionale, digitale e in rete*, a cura di Francesca Cavazzana Romanelli e Domenica Porcaro Massafra, Torino, Provincia Autonoma di Trento, 2012, p. 61-88.
- Valacchi, 2018 = Valacchi Federico, *Archivistica, parola plurale*, «Archivi», XII/1 (gen. - giu. 2018), p. 5-28.
- Valacchi, 2020 = Valacchi Federico, *Un coniglio dal cilindro. Per una possibile comunicazione degli archivi*, in *Libri, biblioteche e società. Studi per Rosa Maria Borraccini*, Macerata, EUM, 2020, p. 427-444.
- Valacchi, 2021 = Valacchi Federico, *Gli archivi tra storia, uso e futuro. Dentro la società*, Milano, Bibliografica, 2021.

Valacchi, 2023 = Valacchi Federico, *La verità di carta. A cosa servono gli archivi?*, Perugia, Graphe.it Edizioni, 2023.

Vitali, 2004 = Vitali Stefano, *Passato digitale. Le fonti dello storico nell'era del computer*, Milano, Bruno Mondadori Editore, 2004.

Zanni Rosiello, 2019 = Zanni Rosiello Isabella, *Archivi, valorizzazione public history*, «Le Carte e la Storia», 1 (giugno 2019), p. 5-14.